



Regolamento

Rotary Club Follonica

Articolo 1 - Definizioni

- a. **Consiglio:** il consiglio direttivo del club.
- b. **Consigliere:** un membro del consiglio direttivo.
- c. **Socio:** un socio attivo del club.
- d. **RI:** il Rotary International.
- e. **Anno:** l'anno rotariano che inizia il 1^o luglio.

Articolo 2 - Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo, costituito da soci del club che svolgono i seguenti incarichi:

- **Presidente,**
- **Vicepresidente**
- **Presidente eletto**
- **Past-President**
- **Segretario**
- **Tesoriere**
- **Prefetto**
- e un numero massimo di 5 **consiglieri** da eleggere con le modalità di cui al successivo art. 3.

Articolo 3 - Elezione del Presidente, dei Consiglieri e dei Dirigenti

a. Elezione del Presidente

Entro il mese di settembre il Presidente del Club invia un invito scritto ai Soci a presentare le candidature per il Presidente designato, allegando apposita scheda. Ciascun Socio può presentare una sola candidatura; la scheda di presentazione dovrà essere sottoscritta dal Socio e dal

candidato per accettazione irrevocabile, e depositata in Segreteria entro il 31 ottobre in busta chiusa sulla quale dovrà comparire il nome del Socio presentatore e la dizione: "candidatura a Presidente del Club".

In mancanza di candidature da parte dei Soci il Consiglio dovrà presentare uno o più candidati. Entro il 15 del mese di dicembre, durante una assemblea del Club, si dovranno svolgere le elezioni per il Presidente designato, che verrà eletto a maggioranza semplice dei soci presenti oppure, su proposta del Presidente, per acclamazione se candidato unico.

Il candidato a Presidente così eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo quale Presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assumerà l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno.

Il Presidente designato assume il titolo di Presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica.

b. Nomina dei Dirigenti.

Il Presidente incoming, entro sei mesi dalla sua elezione, nomina di diritto a Consiglieri il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto.

c. Nomina dei Consiglieri

I candidati alle cariche di Consigliere saranno proposti dal Presidente eletto ad una successiva Assemblea, che dovrà essere tenuta almeno sei mesi prima della entrata in carica.

Se vengono a mancare membri del Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio, nominati dall'Assemblea i rimanenti consiglieri, purché in maggioranza, provvedono alla sostituzione mediante cooptazione. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede alla sostituzione mediante cooptazione.

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

- a. Presidente.** Ha il compito di presiedere le Riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
- b. Presidente eletto.** Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.
- c. Vicepresidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente. Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.
- d. Segretario.** Ha il compito di:
 - tenere aggiornato l'albo dei soci;
 - registrare le presenze alle riunioni;
 - diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni;
 - redigere e conservare i verbali di tali riunioni;
 - compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui

- mutamenti dell'effettivo;
- fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico

e. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al presidente entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

f. Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Articolo 5 - Riunioni

- Riunione elettiva annuale.** La riunione annuale del club si tiene il primo venerdì di dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
- Il Club si riunisce due volte il mese:** un venerdì, nel quale si terrà una riunione Conviviale o Semi-conviviale, alle ore 20,30 e un venerdì, nel quale si terrà una seconda riunione di Caminetto, alle ore 21,00. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, commi 1 e 2 dello statuto del club.
- Sia per la riunione elettiva annuale che per le riunioni ordinarie settimanali,** il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.
- Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo** si svolgeranno nell'ultima settimana di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.
- Perché le riunioni del consiglio direttivo** siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.
- Alle riunioni conviviali** possono partecipare i soci ed i coniugi dei soci, salvo quando espressamente vietato e comunicato per tempo, gli ospiti dei soci, esclusivamente su invito di questi ultimi. E' vietato a qualunque persona esterna al Rotary di partecipare liberamente alle riunioni, se non espressamente invitata da un socio. Le riunioni di caminetto sono normalmente riservate ai soci, salvo diverse deliberazioni del Consiglio Direttivo, opportunamente pubblicizzate. I Rotariani in visita hanno libero accesso a tutte le riunioni, secondo la prassi consolidata.

Articolo 6 - Quote sociali

- La quota di ammissione è abolita
- La quota annuale obbligatoria è stabilita in 500,00 €/pro capite e comprende:
 - Le quote dovute al Distretto e Rotary International.

- Le risorse per l'Amministrazione del Club.
 - Le risorse per Progetti di Servizio locali di lunga tradizione.
 - Le risorse per contributo annuale a Rotary Foundation.
- c. Eventuali Progetti di Servizio, in aggiunta a quelli tradizionali, che il Club realizzerà, dopo approvazione dell'Assemblea dei Soci, saranno finanziati paritariamente dai soci.
- d. I nuovi soci, la cui età all'ingresso sia inferiore a 35 anni, verseranno un corrispettivo annuo di solo 250,00 €/pro-capite per primi 3 anni, per le somme dovute al Rotary International, al Distretto e alla Fondazione Rotary. Dal quarto anno la quota passerà a 500 €.
- e. La quota (per tutti) non comprende le spese vive per la partecipazione alle riunioni conviviali, semi-conviviali e caminetti, che saranno quindi addebitate secondo la partecipazione.
- f. Eventuali variazioni in aumento del costo della cena conviviale, decise dal Consiglio Direttivo, ad esempio per una raccolta fondi, dovranno essere comunicate ai Soci dal Presidente o dal Segretario.
- g. La quota sociale dovrà essere versata in due rate uguali al primo luglio e al primo gennaio di ogni anno. Inoltre, in tali date dovrà essere versato, da ciascun socio, un acconto dei pasti da consumare pari a € 100. Il conguaglio dei pasti avverrà con il pagamento della rata successiva della quota annuale secondo l'estratto conto inviato dal Tesoriere a ogni socio.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto.

Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 - Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (**azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e nuove generazioni**) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Articolo 9 - Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past-president del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogni qualvolta possibile, i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

Commissioni ordinarie:

Effettivo

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

Immagine Pubblica

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

Amministrazione

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Commissioni Facoltative:

Giovani

Attiva tutte le possibili azioni per partecipare alle attività del Rotary a favore dei giovani (Ryla, Scambio Giovani, ecc.).

DEI

Diversificazione, Equità, Inclusione

Attiva tutte le possibili azioni, perché nel Club venga applicato il Codice Deontologico di Comportamento.

- Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 10 - Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico, dell'azione internazionale e nuove generazioni.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 11 - Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un periodo di tempo non superiore a dodici mesi.

(N.B. Tale permesso evita al socio di perdere la propria appartenenza al club, ma non consente di compensare le riunioni mancate dallo stesso. Il socio dispensato, che non partecipi alla riunione settimanale di un altro club, risulta assente, a meno che la sua assenza, autorizzata in base al disposto dello statuto tipo, non possa essere considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.)

Articolo 12 - Finanze

a. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.

Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.

b. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

c. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata, anche esterna al Club.

d. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club

e. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali e del corrispettivo del Fondo annuale permanente viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

Articolo 13 - Procedure di ammissione al Club

a. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

b. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club in materia di categorie e ammissione.

c. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.

d. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

e. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario).

Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato verrebbe ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).

f. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, soci Onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

Articolo 14 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni

- Apertura.
- Presentazione degli ospiti.
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- Eventuali relazioni delle commissioni.
- Eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

Articolo 16 - Requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del vigente T.U.I.R.

- a.** Il Club si obbliga a non distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- b.** Il Club si obbliga a devolvere il suo patrimonio, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, al Distretto del Rotary di appartenenza.
- c.** Il Club ha disciplinato in modo uniforme il rapporto associativo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la

nomina degli organi direttivi dell'associazione (vedi articoli 3 e 4).

- d. Il Club si obbliga a redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.
- e. Il Club si obbliga ad eleggere liberamente gli organi amministrativi, secondo il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2 del Codice Civile,
- f. Il Club conferma la sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, ed ha stabilito criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti. (vedi articoli 3, 4 e 5 dello Statuto).
- g. La quota associativa è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Articolo 17 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

Follonica, 27/07/2023

- **Soci votanti: 22**
- **Favorevoli: 22**

Presidente: Vincenzo Benedetto

Segretario: Fabio Maria Carlini

Revisore: Giuseppe Di Buduo

